



L'opinione della FPCGIL sulla norma relativa alla riproposta "Dirigenza sanitaria", in fase di valutazione e rivalutazione in diversi provvedimenti, è cosa nota sia per la posizione espressa al tavolo di consultazione delle OO.SS. sia per i comunicati precedentemente trasmessi il 24 maggio e l'8 giugno dello scorso anno.

La situazione attuale, a normativa vigente, dopo anni di confusione dal DPCM del 1995, con la legge 120/07 vede l'appartenenza di tutta la dirigenza del Ministero al ruolo dirigenziale, il DM 8 aprile 2008 ha definito gli incarichi attribuibili, l'autorizzazione a bandire concorsi per il passaggio alla II fascia concesso da ultimo al Ministero ha consolidato il giusto diritto alla progressione di carriera dei lavoratori. Ciò nonostante si continua a proporre un testo che di fatto determina l'esclusione di tutta la dirigenza di seconda fascia, con titolo di studio che rientra fra quelli che consentono l'appartenenza alla dirigenza sanitaria, dalla dirigenza di seconda fascia dello Stato ed annulla la possibilità per tale personale di sviluppare la propria professionalità, se non in un ambito circoscritto e insieme confuso, distinto dal resto del personale ministeriale, tutto di nuovo da ricostruire con ulteriori provvedimenti da prendersi in un futuro che non si può che immaginare lontano, almeno come appare sempre più lontana la riorganizzazione del Ministero che era in fase avanzata di emanazione già con il Ministro Fazio, poi con il Ministro Balduzzi e chissà se vedrà la luce con il Ministro Lorenzin.

I reiterati tentativi di proporre una soluzione normativa non condivisa da tutte le organizzazioni sindacali alla definizione dello stato giuridico dei dirigenti delle professionalità sanitarie si sono conclusi con vari nulla di fatto (stralciato l'articolo 11 del decreto Balduzzi, stralciato l'art 4-bis dell'AS 1015). Ciò dimostra quanto sempre sostenuto dalla FPCGIL in ordine alla incongruità della proposta e non conformità ai percorsi normativi in essere. Nonostante tutto ciò è stato riproposto alla conferenza unificata Stato regioni l'articolo 10 relativo alla *Dirigenza sanitaria del Ministero della salute* nel disegno di legge recante: *"Disposizioni in materia di sperimentazione clinica dei medicinali"*

Si ribadisce quanto già rappresentato: la proposta è confusa ed evidentemente inaccettabile, non risolutiva di alcuno dei nodi irrisolti e per evitare definitivamente che *"un reticolo inestricabile di interpretazioni e pareri delle più disparate istituzioni"* aumenti ancora il numero delle sue maglie .

I lavoratori del Ministero della salute possono essere certi che la FPCGIL è un sindacato che si occupa di tutelare i diritti di tutti i lavoratori e non approverà mai soluzioni corporative o addirittura *ad personam*.

La Coordinatrice nazionale FP CGIL
Ministero della Salute
Rosa ROSINI